

Gli agenti assicurativi contro l'Inps su contributi e sanzioni legati alla manovra 2021

14 November 2024
Citywire

Gli Agenti Professionisti di Assicurazione sono sul piede di guerra con l'INPS per gli avvisi di pagamento con sanzioni che l'Istituto di Previdenza sta inviando a molti intermediari assicurativi del mezzogiorno. Questi si stanno vedendo richiedere dall'INPS contributi e sanzioni per migliaia di euro, a causa di mancati versamenti contributivi nel periodo 2021-2024. Ciò sta mettendo in ginocchio molte piccole agenzie caratterizzate da una cronica fragilità finanziaria.

Oggetto del contendere: l'ammissibilità degli agenti a fruire dei provvedimenti di decontribuzione (fino al 30% delle aliquote ordinarie) disposti dalla legge di bilancio 2021 a favore di alcune categorie disagiate delle regioni meridionali e per i giovani under 36 anni, in tutta Italia. Sulla materia era intervenuto un pronunciamento della Commissione Europea, la quale aveva escluso dai benefici le imprese appartenenti al settore finanziario. In questo novero erano compresi anche gli agenti?

ANAPA, l'Associazione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione, l'ha sempre negato per un motivo di sostanza ed un altro formale. Nella sostanza il sindacato aveva fin da subito sottolineato in una lettera al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) che "equiparare le agenzie di assicurazione alle compagnie di assicurazione ed alle banche appare del tutto immotivato e discriminatorio". Sul piano formale **ANAPA** aveva richiamato quanto disposto con il Decreto Liquidità nella prima fase emergenziale della pandemia, quando gli agenti, prima esclusi dalle agevolazioni disposte dal governo, erano stati successivamente ricompresi tra i beneficiari.

Le rassicurazioni ricevute lo scorso anno dal MIMIT a tener conto delle ragioni degli agenti, seppure mai state seguite da un riscontro positivo formale, avevamo creato delle speranze a quegli agenti che, nel frattempo, avevano utilizzato i benefici dell'agevolazione contributiva in aree svantaggiate (decontribuzione Sud), come anche gli under 36 anni.

Gli stessi che, in questi mesi, purtroppo, si sono invece visti recapitare dall'Istituto Previdenziale, avvisi di pagamento per fruizione indebita dell'agevolazione con ingiunzioni alla restituzione, gravate di sanzioni e interessi. È una partita stimata complessivamente in oltre 50 milioni di euro.

Ed ora? **ANAPA**, per contenere il più possibile i disagi della categoria, è scesa in campo agendo su due strade parallele. Sia per le vie giudiziarie, mettendo a disposizione dei propri iscritti l'assistenza legale per presentare ricorso in sede amministrativa e dinanzi al giudice del lavoro, consigliando loro di concentrarli per il tramite di un noto giuslavorista al quale è stato anche conferito mandato di presentare domanda di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea sulle decisioni della Commissione Europea per un'interpretazione delle normative sugli aiuti di stato considerata discriminatoria.

L'iniziativa di **ANAPA** si sta sviluppando anche per vie politiche, in primis rivolgendosi al Ministero del Lavoro affinché solleciti la Commissione Europea per ottenere una risposta che sblocchi la questione e, in subordine, tentando la difficile strada di un emendamento chiarificatore. In quest'ambito Vincenzo Cirasola, accompagnato dal Dr. Guido Lazzarelli, Direttore Centrale competente di Confcommercio e dall'on. Giulio Sottanelli, dopo aver incontrato alcuni parlamentari, mercoledì è stato ricevuto a Montecitorio dall'on. Marco Osnato di FdI, presidente della 6° Commissione Finanza della Camera dei Deputati, e successivamente presso il Ministero del Lavoro, dall'on. Claudio Durigon, sottosegretario competente in materia, ai quali ha spiegato le motivazioni dell'iniziativa di **ANAPA**, evidenziando l'incongruenza dell'interpretazione da parte dell'INPS, la quale da un lato pretende che gli agenti di assicurazione versino i contributi previdenziali come "commercianti" e, dall'altro lato, equipara le agenzie di assicurazione alle grandi Banche e Compagnie assicurative.

"Sono lieto – ha sottolineato Cirasola al termine degli incontri - che il presidente on. Osnato e il sottosegretario Durigon ci abbiano ricevuti ascoltando le nostre istanze, impegnandosi entrambi a intervenire a nostro favore. Ma senza volere creare attese illusorie, il presidente Osnato ha espresso serie difficoltà sul fatto che la via dell'emendamento possa risolvere la questione, invece il sottosegretario Durigon, senza garanzie di un risultato positivo, si è impegnato a sollecitare l'ufficio legislativo, per ottenere da Bruxelles un'interpretazione più consona delle norme europee."

"Auspico che il Governo, conclude Cirasola, recepisca le nostre richieste per sanare, ancora prima che lo faccia la magistratura, questa grave ingiustizia che sta mettendo a repentaglio la sussistenza di molte piccole agenzie assicurative nel mezzogiorno".

Citywire Financial Publishers Ltd.